

## **I centri diurni per disabili saranno gestiti dalla Dolce**

### **Cgil, Cisl e Uil: “Il più grande appalto dell’Ulss 5, coinvolge oltre 120 lavoratori”**

ROVIGO - Affidato l’appalto per gestire gli 11 centri diurni per persone disabili dell’Ulss 5 di Rovigo. Nei giorni scorsi si è svolta alla presenza dei sindacati il secondo e risolutivo incontro con la cooperativa Società Dolce di Bologna che dal 1 gennaio 2020 gestirà tutti gli 11 centri diurni per persone con disabilità della Provincia di Rovigo.

**Si tratta del più grande appalto da quanto è nata l’Ulss 5 polesana e coinvolge oltre 120 lavoratori fra oss, infermieri, educatori oltre agli autisti ed altri professionisti del settore che ogni giorno curano ed assistono circa 200 persone diversamente abili del territorio.**

Al vertice c’erano la Cgil con Davide Benazzo, la Cisl fp con Franco Maisto, la Fisascat Cisl con Giovanni Gallo, la Uil con Cristiano Pavarin oltre ai delegati dei lavoratori. Definito quindi un compito importante “che copre - fanno sapere i sindacati - tutta la Provincia: dai centri di Taglio di Po e Adria passando per la cittadella socio sanitaria di Rovigo e fino a Lendinara, Canda per un totale di 11 centri aperti tutti i giorni non festivi dalle 8.30 del mattino alle 16.30”. Le attività dei Centri iniziano con il prelievo a casa degli ospiti con viaggi in pulmino per arrivare nei luoghi di accoglienza dove le persone vengono seguite in attività socio educative e nell’igiene personale quotidiana. “Tra i momenti importanti - dicono i sindacati - la socializzazione, la gestione dei pasti e le attività ricreative, un compito importante che vede la partecipazione di tutte le figure professionali”.

E ancora: “Si è trattato di un cambio di appalto molto complesso e con qualche colpo di scena, però ha prevalso la volontà unitaria di garantire i posti di lavoro e una pronta ripartenza dai primi dell’anno - evidenzia Davide Benazzo - Infatti i punti in discussione sono stati molteplici, in particolare, oltre alla sicurezza di portare tutti i contratti a tempo indeterminato anche di assicurare lo stesso monte ore e quindi dei livelli alle lavoratrici e lavoratori addetti”.

“Si è discusso del mantenimento della qualità dei servizi espressi dai Cdd che da anni sono un fiore all’occhiello dell’Ulss 5, abbiamo chiesto investimenti in formazione”, afferma Maisto della Cisl fp. Lavoratori, centri diurni ma anche garanzie per quanto riguarda le relazioni sindacali infatti: “Nell’accordo è stato descritto tutto il protocollo di impegni dell’azienda”, ricorda Giovanni Gallo della Fisascat.

Per tutti i lavoratori a tempo indeterminato vi è stato da chiarire il passaggio dalle ditte uscenti alla nuova con il mantenimento di livelli e scatti di anzianità, “Però per i tempi determinati abbiamo voluto unitariamente mettere nero su bianco la clausola di chiamata e successiva assunzione per i tempi determinati che già vi lavorano, conclude Cristiano Pavarin, della Uil.

La società Dolce di Bologna, fra i principali competitors del settore è stata rappresentata alla firma dalla vicepresidente Carla Ferrero. **Un grande appalto, il primo e più grande da quando è nata l’Ulss 5 polesana con**

**circa 200 utenti diversamente abili adulti seguiti nei minimi particolari da un gruppo di lavoro di oltre 120 lavoratori che avrà una durata di tre anni**, con opzione per un rinnovo di altri 2. I centri diurni polesani sono: 4a Rovigo “Barin”, “Girasole”, “Magnolia”, “Le Vele”. E poi a Gavello “La Quercia”, San Martino di Venezze “Il Sorriso”, Lendinara “Arcobaleno”, Lendinara “Delfino”, Canda “Ancora”. E poi i centri di Adria e Taglio di Po.